

All' Ospedale San Francesco di Nuoro eseguito un nuovo prelievo multiorgano. Precisamente il ventiquattro agosto 2026.

Aveva cinquanta anni il turista in vacanza in Sardegna. Il grande gesto della moglie e dei figli. A donare i propri organi è dovuto, quindi, ad un uomo di nazionalità spagnola, in vacanza in Sardegna con la sua famiglia. La moglie e i figli hanno dato il loro consenso alla donazione degli organi. Si tratta di un sì alla vita per le persone che potranno continuare a vivere grazie a un gesto di grande generosità. Il prelievo è stato reso possibile grazie al grande lavoro di squadra di tutto il personale coinvolto: Coordinamento Locale Prelievo Organi, Unità Operativa Complessa Anestesia e Rianimazione, Direzione di Presidio, Centro Regionale Trapianti, Blocco Operatorio, Neurologia, Urologia, Laboratorio Analisi, Radiologia, Dermatologia e Pneumologia e tutti i Reparti interessati.

Il prelievo multiorgano

Il trapianto di organi è un intervento chirurgico che consiste nella sostituzione di un organo malato e quindi non più funzionante, con uno sano dello stesso tipo proveniente da un altro individuo che viene chiamato donatore. Per la maggior parte degli organi e per i trapianti multiorgano - due o più organi - il prelievo avviene da donatore non-vivente, nel caso invece di trapianto di un rene o di una parte del fegato il donatore può essere vivente (si può infatti continuare a vivere con un rene solo e con un fegato non completo perché in grado di rigenerarsi da solo). Nel caso in cui il donatore sia deceduto e abbia espresso in vita la volontà (per iscritto o ai familiari) di donare gli organi dopo la morte (o se non si è espresso ma i familiari non si oppongono) il prelievo degli organi sarà possibile solo dopo l'accertamento di morte e in tempi brevi, in modo da assicurare la funzionalità degli organi da trapiantare. Spesso il trapianto risulta essere l'unica terapia in grado di consentire al malato di continuare a vivere.

Dal Ministero della Salute: "Il trapianto di organi è un intervento molto delicato non solo per le tecniche chirurgiche, anche se ormai sono affinate al punto da renderlo un'operazione di routine, ma per la sfera etica e psicologica nella quale viene proiettato. La donazione di organi costituisce una scelta di per sé istintivamente difficile da accettare di primo impatto, questo perché scatena una serie di timori del tutto naturali. È proprio per questo motivo che è di estrema importanza chiarire punto per punto le procedure e le tappe di un trapianto, prestando particolare attenzione a chiarire alcuni punti cruciali quali la tutela del donatore e del ricevente. Solo quando si conoscono in profondità tutti gli aspetti più importanti del mondo dei trapianti si potrà compiere una scelta davvero consapevole e quindi in piena coscienza. Vengono normalmente trapiantati i reni, il cuore, il fegato, i polmoni, il pancreas e l'intestino. Di questi il trapianto di cuore, fegato e polmone costituiscono degli interventi salvavita, mentre il trapianto di rene rappresenta una valida alternativa terapeutica per malati che altrimenti dovrebbero sottoporsi a dialisi, una cura efficace ma molto vincolante per la quale ogni paziente deve sottoporsi a diverse sedute settimanali di tre-quattro ore ciascuna".

I commenti

Il Direttore Generale dell' Asl numero tre, Francesco Trotta, dichiara: "Di fronte a un dolore così grande, avvenuto lontano da casa, la famiglia ha compiuto un atto di straordinaria generosità e di altissimo valore umano. A loro va il nostro più profondo ringraziamento e la nostra vicinanza."

L'Azienda Socio-sanitaria Locale numero tre di Nuoro: "Rinnoviamo l'invito a informarsi e a esprimere la propria volontà sulla donazione di organi e tessuti, un gesto che può salvare vite".